**Una piattaforma e-learning per migliorare la conoscenza dei farmaci equivalenti e biosimilari**

**Al via in tutte le Università italiane il Progetto EquiBios dedicato agli studenti**

**delle professioni sanitarie**

*Farmaci biosimilari «intercambiabili» con gli originator di riferimento. È l’ipotesi contenuta nel nuovo Position Paper dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) presentato oggi a Roma. Dalla Società Italiana di Farmacologia (SIF) l’appello a sostenere una conoscenza scientifica sempre maggiore su questi prodotti. Pronto un nuovo canale per la formazione degli studenti che saranno i professionisti della salute di domani.* *Si chiama Progetto EquiBios, è partito dal Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Firenze e coinvolgerà tutti gli Atenei Italiani entro il biennio 2018-2019*

I farmaci biosimilari possono dare nuove risposte ai bisogni di salute emergenti e in sinergia con i farmaci biologici possono garantire l’**accesso alle terapie a un numero sempre maggiore di pazienti** **e a prezzi più competitivi per tutte le fasce di reddito**, a fianco di una riduzione dei costi sanitari. L’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) apre quindi ai **biosimilari**, auspicando che siano da considerarsi **intercambiabili rispetto agli originator di riferimento**. Scelta che comunque – ha specificato il Direttore Generale Melazzini – è affidata in ultima analisi sempre al medico prescrittore. È questa la novità principale contenuta nel nuovo Position Paper dell’Agenzia, presentato oggi a Roma nel corso del Convegno “Accesso alle terapie con farmaci biologici: i fenomeni di sottotrattamento e le opportunità offerte dai biosimilari”.

Di fronte alla scelta del biosimilare rispetto all’originator **operatori sanitari e pazienti devono potere fidarsi, e conoscere cosa comporta l’alternativa in termini di qualità, efficacia clinica e sicurezza**. La scarsa conoscenza delle normative vigenti a garanzia di qualità, efficacia clinica e sicurezza dei medicinali biosimilari può indurre perplessità nei confronti del loro utilizzo, così come per altro nell’utilizzo dei medicinali equivalenti. Risulta quindi di primaria importanza che l’Università fornisca, sia nei corsi di laurea che nei percorsi post-laurea, una adeguata conoscenza in materia.

Tutti i futuri operatori sanitari (così come i cittadini) devono avere **informazioni chiare, trasparenti, convalidate sui farmaci equivalenti e biosimilari** durante la loro formazione universitaria. Il progetto EquiBios, utilizzando le già esistenti piattaforme informatiche universitarie quali strumento web-based di e-learning, ha lo scopo di migliorare la conoscenza degli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie di tutti gli aspetti teorico-pratici legati al mondo del medicinale equivalente e biosimilare, soprattutto quelli riguardanti la loro qualità, efficacia clinica, sicurezza.

La strategia di didattica e-learning adottata nel Progetto EquiBios prevedrà l’**utilizzo della piattaforma Moodle** (acronimo di Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment, ambiente per l’apprendimento modulare, dinamico, orientato ad oggetti) che è un sistema LCMS (Learning Content Management System) *open source* già ampiamente utilizzata da numerose università italiane. Si tratta di un ambiente web specificamente utilizzato per la **formazione a distanza attraverso la rete (e-learning)**, che consente pertanto l’erogazione e la gestione online di contenuti quali risorse di testo, immagini, animazioni, video e interazioni. Inoltre, il progetto mira a elaborare metodi appropriati per esaminare le nuove conoscenze e competenze acquisite dagli studenti di area sanitaria.

Nell’ambito dei corsi di farmacologia, la piattaforma Moodle sarà utilizzata per **condividere materiale didattico** (es. video, slide presentations, documenti ufficiali, questionari ad hoc, ecc.) riguardante argomenti chiave, relativi ai medicinali equivalenti e biosimilari, come definizioni, normativa, qualità, sicurezza, efficacia, farmacoeconomia, liste di trasparenza.

Il Progetto EquiBios è partito **dall’Università degli Studi di Firenze** (in primis dal **corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia**), Ateneo nel quale la piattaforma Moodle è già in uso, e questa strategia di didattica e-learning sarà estesa a **tutte le altre realtà universitarie italiane**.

L’apprendimento degli studenti in termini di conoscenza sulle tematiche relative ai medicinali equivalenti e biosimilari (argomenti chiave) sarà valutato mediante una serie di strumenti predisposti ad hoc, il più semplice dei quali consisterà nella somministrazione di un questionario composto da domande a risposta guidata o aperta. In base alla difficoltà di ogni domanda, sarà assegnato un punteggio specifico ad ogni risposta corretta e sulla base del punteggio ottenuto in una sessione di valutazione, lo studente potrà ottenere una certificazione di «idoneità».

**Time-line del progetto**

Biennio 2018-2019

**Riferimenti**

Area Comunicazione Società Italiana di Farmacologia (SIF)

Dott. Marco Pivato, 349 5297270

ufficiostampa@sif-farmacologia.it